

## L'APPELLO

### “Liberi di scegliere” Il manifesto dei costituzionalisti per il pluralismo

**“Liberi di scegliere”.** È il titolo del manifesto lanciato da costituzionalisti di diverso orientamento politico per una campagna elettorale all'insegna del pluralismo, della pari dignità, della solidarietà politica e della responsabilità. Un'iniziativa contro la delegittimazione e le campagne denigratorie che purtroppo hanno contraddistinto questa prima fase del confronto elettorale, già sottoscritto da oltre cento costituzionalisti, giuristi, politologi, sociologi, diplomatici, docenti di diritto.

A PAGINA 12

# L'APPELLO

**“PER UNA CAMPAGNA ELETTORALE ALL'INSEGNA DEL PLURALISMO, DELLA PARI DIGNITÀ, DELLA SOLIDARIETÀ POLITICA E DELLA RESPONSABILITÀ”**

## “Liberi di scegliere”, il manifesto per le elezioni di giuristi e altre personalità della cultura

*“Liberi di scegliere”. È il titolo del manifesto lanciato da costituzionalisti di diverso orientamento politico per una campagna elettorale all'insegna del pluralismo, della pari dignità, della solidarietà politica e della responsabilità. Un'iniziativa contro la delegittimazione e le campagne denigratorie che purtroppo hanno contraddistinto questa prima fase del confronto elettorale, aperto anche alla adesione di altri accademici e già sottoscritto in poche ore da oltre cento costituzionalisti, giuristi, politologi, sociologi, diplomatici, docenti di diritto e scienza della politica ed altri accademici.*

Ecco il testo dell'appello:

**N**ei momenti più delicati nella vita di una nazione grava in capo a ciascun componente della comunità il dovere di agire senza mettere in discussione quel minimo comune denominatore, fondato sulla pari dignità sociale dei cittadini, su cui si regge la convivenza politicamente organizzata. La Costituzione italiana evoca questo essenziale principio di condotta già nelle sue prime battute, allorché nell'art. 2 richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, accanto a quelli di solidarietà sociale ed economica. La Carta, inoltre, agli art. 3 e 21, richiama all'osservanza della pari dignità sociale anche nelle manife-

stazioni del pensiero e delle opinioni e all'art. 49 impone il rispetto del metodo democratico nella competizione tra i partiti. Tra i fondamenti dell'ordinamento repubblicano vi è certamente il diritto-dovere dei cittadini di scegliere liberamente i propri rappresentanti in Parlamento e il correlato diritto di tutti i partiti politici e dei loro esponenti di competere democraticamente per l'acquisizione del consenso, aspirando al governo del Paese secondo la propria visione dell'interesse generale.

La dialettica democratica, i principi di libertà e rispetto, insieme al richiamato dovere inderogabile di solidarietà politica postulano la reciproca legittimazione dei concorrenti, il ripudio di ogni atteggiamento di contrapposizione radicale, teso a mettere in discussione il diritto di ciascuna forza politica ad aspirare alla guida del Paese con il consenso degli elettori, così come, ancor di più, forme di discriminazione o di screditamento, da qualsiasi parte provengano, fondate sulle caratteristiche fisiche o sulle posture di chi è considerato avversario e, talvolta, addirittura “nemico” politico.

Il dovere di accettare la fisiologia della competizione politica e gli esiti che gli elettori determineranno non grava soltanto sui partiti e sui loro esponenti, ma



su tutti i soggetti e le componenti della comunità, che, in ogni democrazia pluralista, contribuiscono ad alimentare il dibattito e ad orientare l'opinione pubblica (stampa, accademia, istituzioni economiche e sociali, etc.)

A maggior ragione nei momenti di grande instabilità economica, sociale e geopolitica come quello che stiamo attraversando - con la necessità di mantenere un saldo impegno corale, insieme agli alleati europei e occidentali, contro gravi minacce da ultimo concretizzatesi con l'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia - elementari istanze di responsabilità e di "correttezza costituzionale" impongono il ripudio di ogni atteggiamento discriminatorio o delegittimante, che, prescindendo dalla volontà degli elettori e dal rispetto delle normali dinamiche istituzionali e costituzionali, alimenti contrapposizioni radicali, forme di delegittimazione morale, condizioni di sospetto e inquietudine sociale fondate su congetture, narrazioni prive di riscontri o addirittura vere e proprie "fake news".

Nell'architettura democratica e pluralista della Carta repubblicana ogni diritto e ogni libertà - compresa la libertà di manifestazione del pensiero e quella di stampa - si declinano in parallelo ai doveri di solidarietà, al principio di responsabilità, di osservanza del metodo democratico e all'esigenza di rispetto della dignità della persona.

Auspichiamo, dunque, che tutti i soggetti coinvolti nella campagna elettorale appena iniziata, ma anche nel dibattito pubblico a questa connesso, rispettino le istanze del pluralismo e del reciproco rispetto, pur nella legittima e necessaria dialettica tra differenti visioni politiche e culturali, affinché possa svolgersi un confronto chiaro e netto tra idee, programmi, progetti alternativi sui quali gli elettori potranno liberamente esprimersi.

**Per sottoscrivere il manifesto:**  
**liberidiscegliere2022@gmail.com**

**Alberoni Francesco**, già ordinario di Sociologia, Università di Catania e Università Cattolica di Milano; **Ancora Felice**, avvocato, ordinario di Diritto Amministrativo, Università Cagliari; **Azzaro Andrea**, ordinario Diritto Privato, Università San Raffaele di Milano; **Baldassarre Antonio**, già ordinario di Diritto Costituzionale e Presidente emerito della Corte Costituzionale; **Balducci Paola**, docente di Procedura Penale, Luiss, avvocato, già parlamentare; **Barbara Maurizio**, ordinario ORL, Università La Sapienza; **Basini Giovanni Francesco**, ordinario di Diritto Privato, Università di Parma; **Bassani Luigi Marco**, ordinario di Storia delle Dottrine politiche, Università di Milano; **Bassanini Franco**, ordinario di Diritto Costituzionale, Università La Sapienza, già ministro della Repubblica italiana; **Belardinelli Sergio**, ordinario di Sociologia, Università di Bologna; **Benedetti Adriano**, ambasciatore; **Bernardi Giuseppe**, già docente di Istituzioni di Diritto

Privato, Università La Sapienza, avvocato; **Bertolini Stefano**, avvocato, Consigliere Nazionale Forense; **Bovalino Nuccio**, PhD Paris V, La Sorbonne Parigi; **Brancadoro Gianluca**, associato di Diritto Commerciale, Università di Teramo, avvocato in Roma; **Brescia Antonio**, associato di Chirurgia generale, Università La Sapienza; **Buttafuoco Pietrangelo**, giornalista, scrittore; **Carli Massimo**, già ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Firenze; **Carta Mario**, ordinario di Diritto dell'Unione europea, Università La Sapienza; **Castellani Lorenzo**, ricercatore Storia delle Istituzioni politiche, Luiss Guido Carli; **Cattaneo Cristina**, psicosociologa, giornalista, scrittrice; **Cavino Massimo**, ordinario di Diritto Costituzionale, Università del Piemonte Orientale; **Cerniglia Floriana**, ordinario di Economia Politica, Università Cattolica "Sacro Cuore"; **Checchia Gabriele**, già ambasciatore alla Nato e Ocse; **Cheli Enzo**, già ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Firenze, già Vicepresidente della Corte Costituzionale e presidente Agcom; **Chiti Mario Pilade**, ordinario di Diritto Amministrativo, Università di Firenze; **Cofrancesco Dino**, emerito di Storia delle Dottrine Politiche; **Colamussi Marilena**, associato di Diritto Processuale penale, Università di Bari; **Crisci Stefano**, aggregato Market Regulation e Diritto del Turismo, Università La Sapienza; **Cristin Renato**, associato Ermeneutica filosofica, Università di Trieste; **D'Aloia Antonio**, ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Parma; **Dau Michele**, già Direttore Generale del Cnel; **De Mauro Antonio**, associato di Diritto Privato, Università del Salento; **De Minico Giovanna**, ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Napoli; **Demuro Gianpaolo**, ordinario di Diritto Penale, Università di Sassari; **Di Ciommo Francesco**, Ordinario di Diritto Privato, Luiss Guido Carli; **Di Gregorio Luigi**, aggregato di Scienza Politica, Università della Tuscia; **Di Gregorio Pinella**, ordinario di Storia Contemporanea, Università di Catania; **Doria Giovanni**, ordinario Diritto Privato, Università Tor Vergata; **Fabrizio Tigano**, ordinario di Diritto Amministrativo, Università di Messina; **Fasolino Francesco**, ordinario di Diritto Romano e Fondamenti Diritto Europeo, Università di Salerno; **Ferrari Nasi Arnaldo**, sociologo politico; **Frosini Tommaso Edoardo**, ordinario di Diritto Comparato, Università Suor Orsola Benincasa, Napoli; **Giannelli Gianvito**, ordinario di Diritto Commerciale, Università di Bari "Aldo Moro"; **Giuffrè Felice**, ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico, Università di Catania; **Greco Fernando**, docente di Diritto Privato, Università del Salento; **Guzzetta Giovanni**, ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico, Università Tor Vergata; **Lagrotta Ignazio**, associato Diritto Costituzionale, Università di Bari; **Leonardi Marco**, docente di Storia Medievale, Università di Catania; **Lotito Pierfrancesco**, ordinario di Istituzioni di

Diritto Pubblico, Università di Firenze; **Macario Francesco**, ordinario di Diritto Privato, Università Roma Tre, avvocato; **Macri Enrico**, ordinario di Diritto Commerciale, Università di Catania; **Macri Gianfranco**, ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico, Università di Salerno; **Mannese Emiliana**, preside di Pedagogia, Università di Salerno; **Marengi Gherardo**, ordinario Diritto Amministrativo, Università di Salerno; **Marsili Carlo**, già ambasciatore in Indonesia e Turchia; **Mazzaroli Ludovico**, ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Udine; **Mezzetti Luca**, ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Bologna; **Mingardi Alberto**, docente di Storia del Pensiero Politico, Università UILM Milano; **Mirabile Francesco**, avvocato cassazionista, già docente di Diritto Commerciale, La Sapienza; **Miscusi Massimo**, associato di Neurochirurgia, Università La Sapienza; **Mormando Vito**, ordinario di Diritto Penale, Università di Bari; **Napoli Christian**, associato di Igiene, Università La Sapienza; **Negri Sergio Luigi**, associato Settore scientifico Geo/11, Università del Salento; **Nicotra Ida**, ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Catania, già Consigliere Anac; **Ocone Corrado**, filosofo saggista; **Orsina Giovanni**, ordinario di Storia Contemporanea, Università LUISS "Guido Carlo"; **Padula Alberto**, Docente di Marketing, LUMSA; **Paterniti Francesco**, associato di Istituzioni di Diritto Pubblico, Università di Catania; **Patroni Griffi Andrea**, ordinario di Diritto Costituzionale, Università Vanvitelli Napoli e Direttore CIRB Centro interuniversitario di Ricerca bioetica; **Petrecca Stefano**, straordinario di Diritto Tributario, Uninettuno; **Petrillo Pierluigi**, Ordinario di Diritto Comparato, Università Unitelma La Sapienza; **Pinnelli Cesare**, ordinario di Diritto Costituzionale, Università La Sapienza; **Pizzetti Federico**, ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico, Università di Milano; **Pizzetti Franco**, già Ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Torino, già presidente Autorità Garante della Privacy; **Poggi Anna**, ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Torino; **Poliseno Barbara**, associato di Diritto Processuale Civile, Università di Bari; **Porcari Francesco**, aggregato di Diritto Processuale Civile, Università del Salento; **Pru-**

**ti Chiarelli Andrea**, avvocato, Fondazione Einaudi; **Raco Antonio**, ordinario di Neurochirurgia, Università La Sapienza; **Raffiotta Edoardo**, associato di Diritto Costituzionale, Università di Milano Bicocca; **Randazzo Salvatore**, ordinario di Diritto Romano e Fondamenti del Diritto Europeo - Università LUM Bari; **Reale Ezechia Paolo**, Siracusa International Institute for criminal justice and human rights; **Regasto Saverio**, ordinario di Diritto comparato, Università di Brescia; **Ricolfi Luca**, ordinario di Analisi dei dati, Università di Torino; **Ruggeri Antonio**, già ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Messina; **Russo Giovanni**, procuratore aggiunto - Procura nazionale antimafia; **Salerno Giulio**, ordinario di Diritto Costituzionale e di Istituzioni di Diritto pubblico, Università di Macerata; **Salmoni Fiammetta**, ordinario di Diritto Costituzionale "Marconi" La Sapienza; **Saponara Michele**, già Presidente Camera penale di Milano, **Sbailò Ciro**, ordinario di Diritto Pubblico comparato, Università degli Studi Internazionali di Roma; **Scillitani Marco**, docente di Procedura Penale, Università di Bari; **Sciortino Antonella**, ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Palermo; **Sfrecola Salvatore**, già Presidente Sezione Corte dei Conti; **Sterpa Alessandro**, associato di Istituzioni di Diritto pubblico, Università della Tuscia; **Tamburino Corrado**, ordinario di Cardiologia, Università di Catania; **Taurino Maurizio**, ordinario di Chirurgia vascolare, Università La Sapienza; **Terzi di Sant'Agata Giulio**, ambasciatore, già ministro degli Esteri; **Tigano Fabrizio**, ordinario di Diritto Amministrativo, Università di Messina; **Triberti Cesare**, docente di Diritto civile dell'Informatica, Politecnico di Milano; **Tuccari Francesco**, avvocato, ordinario Diritto Amministrativo, Università del Salento; **Valente Teodoro**, già Prorettore, Ordinario di Ingegneria dei Materiali, Università La Sapienza; **Venanzoni Andrea**, ricercatore Diritto Costituzionale, Università Roma Tre; **Violante Luciano**, magistrato, ordinario di Istituzioni di Diritto e Procedura Penale Università di Camerino, già presidente della Camera dei Deputati; **Zauli Giorgio**, ordinario di Anatomia umana, già Rettore Università di Ferrara; **Zito Alberto**, ordinario di Diritto Amministrativo, Università Tor Vergata.